

V'è disparere circa l'opportunità d'includere la Castiglia nella nuova linea daziaria. — Prendono parte alla discussione Sgorlo, Scati, Bonziglia, Chiabrera, Ottolenghi M. S., Lupi. IL PRESIDENTE dice che l'esperienza tratta dalla modificazione di cui è argomento, indurrà a stabilire se convenga includere la Castiglia o lasciarla fuori. Il Consiglio accoglie questo avviso ed approva la proposta surriferita.

E sciogliasi la seduta.

Corsa Velocipedistica

Domenica i nostri giovani velocipedisti hanno dato la prima prova della loro abilità e della saldezza dei loro gartti. Francamente convien riconoscere che pochi attendevano un risultato così altamente soddisfacente. L'elevata temperatura, la polvere, le continue sinuosità della strada, tutto congiurava a danno dei corridori; ciò nullameno si ottennero dei tempi splendidi specialmente se si mettono in comparazione col poco esercizio che fin ora hanno i nostri velocipedisti.

Alle 5 precise si presentano alla partenza tredici dei quindici iscritti; esaurite le formalità, ad un segnale di bandiera partono in gruppo serrato alla volta di Spigno. Una densa nube di polvere li avvolge completamente e li toglie alla vista degli accorsi. Il tempo che ci separa dall'arrivo trascorre velocemente; ad un tratto si vede comparire una macchia nera che s'avvicina rapidamente; è il primo gruppo che divora la via. Fra un'ala fitta di spettatori plaudenti, giungono primo il Sig. Brovia Adolfo seguito a distanza di una sola macchina dal Sig. Cornaglia Ottavio che impiegano a compiere l'intero percorso di km. 50 ore 1, 45.

APPENDICE

DUALISMO

Aspettava nell'elegante e tepido salotto, sdraiato in una soffice poltrona, mentre nella grigia e triste giornata di Novembre l'acquedugliola cadeva giù fine, fine, dal cielo plumbeo, impregnando i vestiti, penetrando sottilmente nelle carni, lasciando nelle strade una fanghiglia giallastra. Pareva che un gran velo di vapore acqueo avvolgesse la città.

E il pensiero lavorava.

Adunque era proprio innamorato? E questa volta seriamente. E di qual donna! Ma era forse una donna sola? Oppure per un'inafferrabile mostruosità due si racchiudevano in una sola, che, divina, l'aveva pazzamente innamorato?

Da tre mesi n'era l'amante e da tre mesi la studiava assiduamente, tormentosamente, e non parevagli d'averla mai capita.

No, no: in lei non v'era una donna sola: ve n'erano due. Questo parevagli aver compreso. O meglio intravedeva in lei un dualismo dei più strani.

È terzo, e buonissimo terzo, il Mantelli con due soli secondidi differenza; quarto è Caviglia Alessandro di Rivalta in ore 1. 51 quindi Vaudano Lorenzo in ore 1. 52. Giungono successivamente altri sei corridori essendosi due ritirati durante il percorso.

Ma l'appetito si desta prepotente in tutti. A mezzogiorno è un coro generale - a pranzo - Sfilano per la città i ciclisti in numero ragguardevole e lentamente s'avviano all'Albergo Italia - Bagni ove è preparato un banchetto di 40 coperti. L'allegria più schietta regna sovrana fra i commensali; il pranzo vien servito squisitamente e non mancano, s'intende, i discorsi. — Parlano il presidente Vittorio Scuti che rileva lo splendido risultato ottenuto e fa la consegna delle diverse medaglie assegnate dalla giuria; dopo di lui il socio Farina che con geniale umorismo brinda all'avvenire del veloce Club ed ai trionfi dei vincitori.

Li tosto si combina una visita alle cantine di Strevi e Rivalta ed in brev'ora si parte e si giunge felicemente a Strevi. E' la cortesia della famiglia Brovia che fa gli onori di casa in modo insuperabile; è l'eccellentissimo prodotto dei vigneti strevesi che mette in corpo un'allegria invidiabile. Peccato che la promessa fatta spinga i gitanti alla vicina Rivalta dove li attendono la famiglia Caviglia ed il carissimo amico e collega Farina. Le gentilezze qui non si possono enumerare, è troppo conosciuta la squisita ospitalità delle due famiglie per non farsi una idea, almeno lontana, del modo con cui furono accolti i nostri giovani amici. Ma la notte s'avvicina e convien far ritorno in Acqui dove giungono alle ore 19. 30.

Ed ora nulla aggiungiamo che un plauso sincero ai nostri corridori ed a quanti cooperarono alla buona riuscita della festa che rimarrà certamente indimenticabile nel cuore di tutti gli intervenuti.

TIPOGRAFIA TIRELLI
Eleganti Biglietti Visita in Tipografia
a lire UNA al cento

Quando la prima volta la vide fu colpito da quella personcina sottile, flessuosa elegante: parigina nel vestire; andalusa nelle movenze. Ma più di tutto gli occhi lo avevano avvinto; quegli occhioni che le mangiavano il viso; che a momenti erano grigio-ferro con lampi felini, a momenti neri, dolci, vellutati, spiranti molli carezze, così profondi che facevano intravedere come un lontano paese orientale tutto incanto, tutto amore. Quegli occhi che quando lo fissavano, lo sconvolgevano tutto, facendogli salire una vampata calda su per la schiena al cervello. — Un'amante ideale, si era detto. E non si era ingannato.

Nella famiglia invece, quanto diversa! Pareva nata apposta per vivere nella quiete di quell'appartamento, così intimo, così familiare. Col marito poi umile, devota affettuosissima. Pareva volersi rifare con un raddoppiamento di tenerezze della mancanza dei figli.

Ricordava una malattia del marito. Quanta abnegazione in lei! Quanta forza, trovata solo in un affetto saldisimo, straordinaria in una personcina quale la sua, per strappare al morbo il malato. — Poi era tornata a lui, appassionata sempre, ardente e tutta fremente sotto a' suoi baci.

CRONACA MONDANA

Spigolando le note dell'inseparabile taccuino noto una piccola lacuna. Le due feste della settimana nel salone dei bagni risultano meno animate del solito. Alcune delle più gentili frequentatrici ha pigliato il volo per più spirabil aere, lasciando un largo vuoto in quelle simpaticissime riunioni. Anche l'assenza degli ufficiali del presidio, chiamati a più faticosi esercizi, contribuisce a rendere meno animate le feste, chissà con quanto dolore di avvenitissime donzelle. Il numero, del resto, non è l'elemento più essenziale per divertirsi, quando i rimasti sono animati della miglior volontà di non rimanere inoperosi. E le note che echeggiano per la vasta sala sono un'attrattiva prepotente per quanti gli acciacchi dell'età non hanno ridotto ad una forzata impotenza. Così ci si diverte sempre malgrado la canicola soffocante di queste giornate tropicali.

×

Anche la cronaca del teatro è in dissoluzione. Dopo due splendide serate — quella dell'inarrivabile Gianoli e della simpaticissima Emma Cisterna. — i battenti sono caduti pesantemente, a cullarsi in un breve dolce riposo, per riaprirsi presto a mutato spettacolo. Ma se la cronaca è breve non è meno intensa per larghe e meritissime approvazioni all'indirizzo di tutti gli artisti che si conservarono fino all'ultimo pari a se stessi.

L'ultimo epilogo della stagione d'opera è stato martedì nel Gran Salone dei Bagni con un concerto vocale ed instrumentale dato dalla signorina E. Cisterna, sig. G. Sella, e sig. G. Riva. Di questi artisti è superfluo oggi ogni parola. Il pubblico li ha giudicati con molta competenza e molti applausi; questi valgono assai più d'ogni parola nostra. Diremo solo che le loro voci in un'ambiente più sonoro e più raccolto, dirò così, fanno molto miglior effetto andando ad aumentare quella corrente di simpatia che i loro meriti

già gli avevano acquistato. Manco a dirlo tutti i numeri del programma furono eseguiti con magistrale perfezione.

Ad essi che partono i nostri auguri sinceri. Pare che a succedere allo spettacolo d'opera sia destinata la compagnia di prosa milanese diretta dal Merone. Se son rose fioriranno.

×

Il vero luogo delle grandi novità e degli spettacoli di moda è l'Albergo d'Italia. Nella settimana è stato un succedersi continuo di nuovi artisti.

La signa Italia Giuliani la donna... . cannone che fa giuochi di forza... ma colla voce, è sempre la begnamina del pubblico; la sua *verve* è veramente inesauribile e gli applausi sono addirittura assordanti, ora che tutti si sono persuasi i caffè-concerto non essere fatti per sentire ma per vedere. La signora Pauline Petrescu è sempre una aggraziatissima cantante internazionale che trova le note limpide ed armoniose, non ostante la sua lingua non sia di quelle che più solleticano l'orecchio.

Bene assai anche il Clonw musicista Rodolfo Leon che ci ha divertiti per poche sere. Francamente però convien confessare che questo genere di spettacolo deve essere breve e fu savio provvedimento quello dei proprietari di sostituirlo colla Signorina Silvia Marconi, canzonettista italiana, che sa trarre tutti i possibili vantaggi dalla voce e dalle mosse feline della sua aggraziatissima figurina. Il tavolo degli impenitenti bevitori fa a tutte sempre animato coro con invidiabile gioialità.

Gran pubblico per il debutto della coppia duettista *Scifoni*; due artisti elegantissimi che, sulla scena, appagano molto l'occhio dello spettatore. Lei una vespina tutto fuoco d'una vivacità sorprendente, lui un artista, se non dotato di molta voce, certo artista corretto ed encomiabile.

Intanto lo spettacolo si cambia ogni sera, e non è facile impresa quella del maestro Berretta che solo siede al piano forte durante tutta la sera con generale soddisfazione del pubblico.

ugualmente sincera. Con una giornata simile, mentre chiunque altro avrebbe preferito starsene in casa raggomitolato in una poltroncina accanto al fuoco, ella correva dal marito all'amante.

Ed egli l'amava così, fortemente, come non aveva amato mai: per la stranezza... forte.

La sigaretta gli s'era spenta fra le labbra, ed in quella triste e grigia giornata di Novembre, mentre la pioggia assidua, monotona cadeva fino, fine, egli, cullato quasi dai pensieri, pareva sopito.

Ad un tratto la porta che s'apriva lo scosse. La vide sul limitare elegantissima nel lungo mantello scuro, col visino fatto roseo dall'aria frizzante del di fuori.

— Finalmente! gridò lui, correndole incontro ed abbracciandola.

— Amor mio, amor mio, diceva ella, stringendosi al petto, tutta vibrante di passione.

E nella sua voce piangevano ancora le lacrime versate alla partenza del marito.

Avv. Federico Bedarida.

